

Copertina



SANDRA

LA SCIENZA PARLA CALA BI



di Valentina Zinno
...foto francescogreco...

Sandra Savaglio, scienziata che porta avanti il nome dell'Italia con grande orgoglio. Scelta per la copertina dell'Americano Time, come simbolo dei "cervelli in fuga", oggi protagonista di People Life. Occhi sempre rivolti al cielo. Una passione per le stelle che l'ha portata a raggiungere obiettivi sempre più soddisfacenti. Proprio nella sua città, Cosenza, rivela i suoi successi e alcuni segreti che l'appartengono. Con tono confidenziale, afferma: "E' bello essere qui a parlare della mia vita. Mi trovo bene con le giornaliste donne del sud che scrivono le cose così come le dico. Una volta un giornalista scrisse che io credevo in dio. Invece non è così. A Monaco, città in cui vivo e lavoro, non mi sento sola ma ho al mio fianco due connazionali, una di Rossano e una di Catanzaro". Una lunga passeggiata tra le statue di Corso Mazzini e inizia il racconto.

Data la sua esperienza, che cosa ne pensa del sistema politico americano rispetto a quello italiano in relazione alla condizione dei giovani che tuttora vivono.

La politica italiana deve cambiare. Tutti criticano i politici, ma non è che se ognuno di noi decidesse di fare politica necessariamente farebbe di meglio. Sono le regole che devono essere cambiate. Per esempio la corruzione. Sono le regole che fanno l'uomo ladro. I politici non sono nati politici ma ci diventano. In Italia per i giovani è un problema drammatico. Negli Stati Uniti si riconosce che il giovane è una grande sorgente di energia, di idee e di innovazione. In Italia questo sforzo bisognerebbe farlo. Dare l'opportunità ai giovani per nuove innovazioni. Altrimenti si rischia di creare una classe di giovani frustrati. Se fossi l'imperatrice d'Italia inizierei dai giovani, donne e meridionali che sono le grandi risorse dimenticate.

La ricerca scientifica è un mondo complesso ma affascinante. Che cosa si prova a perdersi nell'immensità dell'universo?

Ci sono tantissimi aspetti di questo mestiere che ancora oggi mi affascinano. Mi piacevano le materie scientifiche al liceo e questo mi ha aiutato tanto. Sono stata fortunata nel trovare dei bravi professori in una scuola che, oggi ha molti problemi. Sulla base delle mie esperienze, una raccomandazione che rivolgo ai giovani, è la speranza di trovare un professore bravo, perché questo ispira tanto e può essere una guida per le proprie scelte. Io non ho lasciato la mia

SAVAGLIO

A BRESE

terra per andare altrove ma è proprio il mio lavoro che ti porta a viaggiare. La Calabria è una delle risorse da preservare. Mi mancano tante cose della mia terra soprattutto il cibo e le tradizioni. E ti accorgi di questi valori andando via.

È la scienza che mantiene giovani le donne come Rita Levi Montalcini?

E' stata e rimarrà uno scienziato di grande spessore. Un'icona della scienza. Le donne in Italia nel mio campo sono tante rispetto alla Germania. E molte delle donne che ci sono nel mio istituto sono straniere. Quindi viva le donne e la scienza!

La famiglia che ruolo ha nella sua vita?

La mia famiglia di origine è importantissima. Non ho figli, miei nipoti esaudiscono il mio senso materno. La mia compagna di vita è una donna tedesca. Stiamo insieme da dieci anni. In Germania si vive bene senza pregiudizi. Anche lei ama la Calabria e mi segue in tutto. All'inizio si sentiva in colpa per avermi trascinato in questa storia ma in realtà non c'è mai stato nessun problema.



Mio padre un giorno mi disse: è importante la tua felicità e poi tra donne vi capite meglio.
La stella che brilla di più.
 Mi ha molto commosso l'elezione di Obama. La prima molto di più. Una persona che partiva da perdente e poi ha vinto. Il significato di questa vicenda mi ha colpito. Un uomo che appartiene ad una minoranza e che diventa il più potente. Allora vuol dire che c'è speranza. Mi piace fare la stella dei dimenticati. Mi piace pensare a quelle persone che hanno bisogno di essere pensate. La Calabria forse è una terra dimenticata. E sono fiera di appartenere ad una terra di dimenticati, e non penso di aver perso qualcosa perché sono cresciuta in Calabria.

Il 21 dicembre per fortuna non è arrivata la fine del mondo.

Sono tutte superstizioni. Prima o poi finirà. È come giocare alla lotteria. Sai che c'è qualcuno che vincerà ma non sai quando. La vita sulla terra è transitoria. La scienza è molto



lontana dalle religioni. Noi scienziati abbiamo una nostra fede. C'è una filosofia che mi appartiene, il buddismo perché mi ricorda la psicologia moderna.

Cosa ti aspetti dal futuro?

Nel futuro vorrei vedere una donna che abbia una posizione di potere in Italia.